

Visioni profetiche: dopo la terza guerra mondiale



dal [blog del sito Orthodox England](#), 1 aprile 2023

Introduzione: condizioni per la pace in Ucraina

L'attuale capo a Kiev, nato a Krivoy Rog nell'Ucraina orientale all'inizio del 1978 e che parla ancora male l'ucraino, è un 'correligionario' (= ateo) di uno nato quasi esattamente 100 anni prima, a circa 350 km a ovest, nell'ucraina Janovka. Era Lev Davidovich Bronshtein, detto anche Trotskij. Entrambi sono stati inviati a fomentare la guerra nelle terre russe dall'élite degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. In effetti, Bronshtein è morto in Nord America, come potrebbe capitare anche al suo successore.

In un'intervista rilasciata a RTVI il 29 marzo, riportata anche dal sito in lingua inglese Pravda, il viceministro degli Esteri della Federazione Russa, Mikhail Galuzin, ha affermato che il conflitto in Ucraina può essere risolto, ma che ci sono otto condizioni. **[1]** Queste sono:

1. L'Occidente deve smettere di fornire armi alle Forze Armate dell'Ucraina (l'esercito di Kiev).
2. Tutte le forze armate devono cessare le ostilità.
3. Tutti i mercenari stranieri devono essere ritirati dall'Ucraina.
4. Kiev deve rinunciare a qualsiasi ambizione di aderire alla NATO e all'Unione Europea.
5. Kiev deve confermare il suo status non nucleare.
6. Kiev e i governi stranieri devono riconoscere le realtà territoriali che le Repubbliche popolari di Donetsk, Lugansk, Zaporozh'e e Kherson, per non parlare della Crimea, fanno ora parte della Federazione Russa.
7. Kiev deve ripristinare la sua situazione contrattuale e legale con la Federazione Russa e le infrastrutture civili che ha distrutto dal 2014 devono essere ripristinate a spese dell'Occidente, che ne è stato responsabile.
8. Kiev e l'Occidente devono revocare tutte le sanzioni anti-russe, ritirare le azioni legali, cessare i procedimenti legali contro la Russia, le persone e le entità giuridiche russe.

Così parlano i politici, ma cosa dicono gli uomini di Dio?

La terza guerra mondiale e le profezie dei santi e degli anziani

Per noi è chiaro che siamo nella terza guerra mondiale, e che lo siamo stati da tempo. È vero, alcuni ritengono che ci sia stata solo una guerra mondiale, ma in tre parti. Questa terza guerra mondiale generazionale, o, come direbbe qualcuno, la parte III della prima guerra mondiale, è iniziata nel 2014 a Kiev. È scoppiata nel centenario della prima guerra mondiale (parte I), che iniziò effettivamente a Sarajevo nel 1914, e 75 anni dopo la seconda guerra mondiale (parte II), che iniziò effettivamente a Varsavia nel 1939. Tutte queste guerre iniziano sempre più a est, come risultato dell'espansione aggressiva del mondo occidentale verso est.

Dal 2014 il mondo sta affrontando una crisi finanziaria, le cui radici risalgono al 2008 e in realtà ben prima, così come affronta il genocidio lanciato dal regime di Kiev insediato dagli Stati Uniti e poi il tentativo di controllo globale con i prodotti geneticamente modificati e poi trapelati del virus COVID-19. La prima guerra mondiale durò più di quattro anni, la seconda quasi sei. Se la Terza Guerra Mondiale finirà nel 2024, come molti pensano, sarà durata dieci anni, la stessa durata di entrambe le precedenti guerre mondiali messe insieme. Le profezie che hanno predetto tutte queste cose sono, come tutte le profezie, condizionali. Le profezie negative si avverano a causa della mancanza di pentimento, le profezie positive si avverano a causa del pentimento. Se c'è solo tiepidezza nei loro confronti, allora i tempi delle profezie si dilatano come elastici, motivo per cui i tempi sono sempre vaghi, come nel Libro dell'Apocalisse,

Molti santi recenti e canonizzati delle Terre Russe hanno profetizzato gli eventi di oggi. Tra i santi ci sono Serafino di Sarov (1754-1833), Giovanni di Kronshtadt (1829-1908), Serafino di Vyritsa (1866-1949), Lorenzo di Chernigov (1868-1950), Kuksha di Odessa (1875-1964), Giovanni di Shanghai (1896-1966) e Anfilochio di Pochaev (1894-1971). Tra gli anziani, ancora non canonizzati, ci sono padre Tavrion Batozskij (1898-1978), Serafim Tjapochkin (1894-1982), Kristofor Nikolskij (1905-1996) Nikolaj Gurjanov (1909-2002), Zosima Sokur (1944-2002) e Iona Ignatenko (1925-2012).

Tutti parlano di uno tsar che sta arrivando, alcuni dicono come successore del presidente Putin. Si dice che guiderà la Russia dopo la fine della terza guerra mondiale. Si dice che viva già in Russia e conosca il suo destino. Padre Serafim Tjapochkin, di cui ho ricevuto la benedizione in Russia nel 1976, ha detto che tutti coloro che in Bielorussia e in Ucraina si oppongono alla Russia sono "servi del diavolo". Ha anche detto che i monaci del Monastero delle Grotte di Kiev, sotto minaccia di espulsione mentre scrivo, hanno "una parola importante da dire e pregheranno e otterranno da Dio l'unione dei tre popoli fratelli".

Lo schema-archimandrita (un titolo che denota un monaco anziano) Kristofor (Nikolskij) di Tula profetizzò all'inizio degli anni '90 dopo il crollo dell'URSS e la libertà ottenuta dalla Chiesa che: "Adorneranno le chiese. Ma questo non sarà necessario, è necessaria solo la preghiera... Aprite le chiese per poter pregare. Questo è tutto! Non è necessario decorarle dall'alto al basso. Questa è solo una tentazione satanica, non ne abbiamo bisogno, siamo cristiani ortodossi, abbiamo bisogno di tutto ciò che è più semplice. Dobbiamo salvare le nostre anime, e tutta quella bellezza è superflua... Quel lusso è superfluo, abbiamo bisogno della preghiera, abbiamo bisogno della salvezza". [2]

Questo anziano venerava molto lo tsar Nicola II e la sua famiglia e negli anni '80 predisse che sarebbero stati canonizzati: "Lo tsar e i suoi servi irreprensibili hanno sofferto per noi, lavando la Russia nel loro sangue... Il popolo pagherà perché lo abbiamo tradito". "Grigorij Rasputin è stato un grande, grande uomo di Dio. Sarà canonizzato insieme allo tsar e allo tsarevich. Era onorevole e grande davanti a Dio; fu calunniato". "La Russia prospererà, ci sarà un nuovo tsar, la Russia risorgerà dai morti e si libererà da questa infezione satanica... ma tutto dipende dal nostro pentimento, pentimento collettivo... senza pentimento uno tsar non verrà... prima di allora ci saranno guerre... vogliono calpestare la fede ortodossa e ridurla in polvere... Dopo il 2008 il tempo volerà, un anno sarà come un mese, dopo il 2008 siate particolarmente umili... L'Ortodossia sarà raccolta dalle schegge e andrà per la sua strada".

Quanto all'anziano Tavrion, ben noto a un caro amico e sacerdote, questi disse: "La Chiesa (con questo intendeva l'episcopato) ha consapevolmente tradito lo tsar. (Questo è un fatto). Si è messa dalla parte del nemico - i crocifissori di Cristo... Lo tsar ha riacquistato la Russia attraverso la sua sofferenza e morte. Ma la Russia lo rifiuterà a lungo. Molti vescovi saranno contro la sua venerazione, ma dopo un po' lo glorificheranno comunque, ma non lo glorificheranno come è glorificato da Dio in cielo... ma verrà il tempo in cui il popolo, non molti, lo glorificheranno come è necessario... allora tutti cadranno davanti a lui e piangeranno e chiederanno perdono... e poi la Russia si alzerà dalle sue catene".

Conclusione

Anni fa era stato predetto che sarebbe venuta una guerra mondiale, una rivolta universale, malattie e carestie, ma che le Terre Russe sarebbero state nuovamente guidate da uno tsar ancora sconosciuto e che sta già portando la sua Croce di servizio. L'anziano Nikolaj (Gurjanov), il santo del lago di Pskov, si definiva il prete dello tsar, come molti altri tra noi e noi abbiamo davvero i nostri passaporti dello tsar pronti. Siamo soldati del futuro tsar, che stanno ancora realizzando i desideri dello tsar martire per la diffusione dell'Ortodossia, interrotti dai Giuda nel 1917. E, come sappiamo, San Serafino di Sarov profetizzò lo stesso 200 anni fa.

Anche se più di un secolo fa i russi apostati hanno tradito il loro zar, un tradimento che è iniziato ai vertici, tra la famiglia Romanov, gli aristocratici, la maggior parte dei vescovi della Chiesa, i generali, gli avvocati, i giornalisti e le classi professionali, la Russia non si è ancora pentita. Nel giorno della festa dello tsar, il 4/17 luglio, la maggior parte delle chiese è in gran parte vuota, le icone sono decorative ma pochi le venerano. La Russia è ancora addormentata, da qui questo terribile conflitto in Ucraina adesso. Il Signore ci custodirà fino al giorno provvidenziale in cui apparirà e abatterà i nostri nemici, i nemici della Chiesa.

Note

[1] English.pravda.ru

[2] Qui per 'ornamento' il santo anziano si riferisce alla decadenza effeminata con oro e marmo che andò di moda con il denaro degli oligarchi dopo la caduta dell'URSS e all'episcopato omosessuale, profetizzato anche dall'apostolo Paolo.